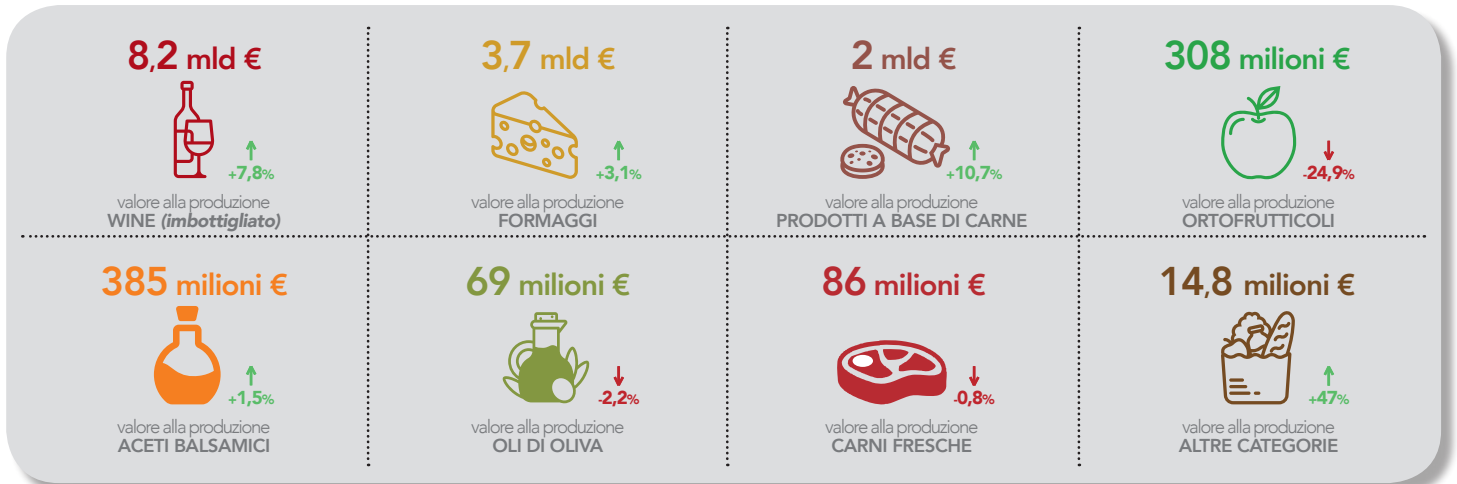




CRESCITA RECORD PER I PRODOTTI A BASE DI CARNE: +11% IN VALORE

I Formaggi DOP leader di valore con 3,7 miliardi, Ortofrutticoli prima filiera per quantità certificate

Nell'anno nero del settore olivicolo tiene la produzione certificata, crescono i volumi delle filiere di pane e pasta



WINE

Nel 2016 il valore stimato della produzione imbottigliata DOP e IGP ha raggiunto gli **8,2 miliardi (+7,8%)**, mentre lo sfuso è salito a 3,3 miliardi di euro. Produzione vicina ai 25 milioni di ettolitri (+6,6%), di cui 14,5 DOP (+5,4%) e 10,4 IGP (+8,4%). I vini imbottigliati hanno superato così la soglia dei tre miliardi di bottiglie (+5,4%). Sono 14,6 i milioni di ettolitri di vino IG esportati nel 2016. Il valore all'**export** dei vini IG è stimato intorno ai **5 miliardi di euro (+6,2%)** su un totale di 5,6 miliardi del settore (+4,4%). A livello di vino sfuso è confermata la leadership del **Prosecco DOP** con 630 milioni di euro in valore alla produzione, con un incremento sul 2015 del +34,5%. Completano il podio virtuale il **Delle Venezie IGP** (dal 2017 è entrato in produzione con la denominazione Trevenezie IGP) con 169 milioni di euro (+1,4%) e **Conegliano Valdobbiadene – Prosecco DOP** con 161 milioni di euro (+15,4%). Superano i 100 milioni di euro di valore (vino sfuso) anche il **Chianti Classico DOP** (112 mln di €, +12,4%), l'**Asti DOP** (103 mln di €, +2,6%) e il **Veneto IGP** (101 mln di €, +9,3%). Sul piano delle variazioni del valore del vino sfuso sul 2015, sono da segnalare quelle del **Valpolicella DOP** (+82,3%), del **Provincia di Pavia IGP** (+44,6%) seguiti da **Salento IGP** (+27,9%) e **Puglia IGP** (+26,7%).

FORMAGGI

Il settore dei Formaggi, che conta su **27.933 operatori**, è la principale categoria delle DOP e IGP in termini di volume d'affari, con un **valore alla produzione** che supera i **3,7 miliardi di euro** per un'incidenza del 57% sul totale del comparto Food. Continua a crescere la **quantità certificata (+2,9%)** che supera le 517mila tonnellate di prodotto, con aumenti più che proporzionali in termini di **valore alla produzione (+3,1%)** e di **valore al consumo (+3,8%)**. La quantità esportata, pari al 34% della produzione certificata complessiva, mostra risultati che migliorano quelli già eccellenti del 2015: con quasi 1,65 miliardi di euro, l'**export** cresce del **+3,3%** e rappresenta il 49% del totale delle esportazioni del comparto Food. Buoni risultati a livello di **export** per i quattro prodotti che guidano la classifica del valore alla produzione, in ordine: **Grana Padano DOP** (+4%), **Parmigiano Reggiano DOP** (+9%), **Mozzarella di Bufala Campana DOP** (+11%), **Gorgonzola DOP** (+7%). Tra i prodotti principali, sui fronti produzione certificata e valore al consumo si segnalano trend positivi per **Pecorino Romano DOP** (+18% e +25%), **Pecorino Toscano DOP** (+32% e +10%) e **Provolone Valpadana DOP** (+12% e +9%).

PRODOTTI A BASE DI CARNE

I Prodotti a base di carne rappresentano la seconda categoria delle DOP e IGP per giro d'affari, con un **valore alla produzione** superiore ai **2 miliardi di euro** per un'incidenza del 30% sul totale del comparto Food, quota che supera il 34% se si considera il valore al consumo (vicino ai 4,7 miliardi di euro). Il settore, che conta **4.014 operatori**, mostra trend positivi rispetto al 2015 sia a livello di **produzione certificata (+3,2%)** che di **valore (+10,7% alla produzione, +4,5% al consumo)**. L'**export**, che copre una quota del 17% della produzione, riporta ottimi risultati: con oltre 570 milioni di euro le esportazioni balzano del +13,6% rispetto 2015. Il **Prosciutto di Parma DOP** traina la filiera con oltre il 40% della categoria per quantità e valore alla produzione e quasi il 50% per valore all'**export**. Le altre grandi produzioni della categoria sono **Mortadella Bologna IGP**, **Prosciutto di San Daniele DOP** e **Bresaola della Valtellina IGP** che, ancora una volta sul fronte export, hanno riportato crescite in doppia cifra rispetto al 2015. In crescita i valori relativi a **Prosciutto Toscano DOP** e **Prosciutto di Norcia IGP**.

ORTOFRUTTICOLI

Con 111 riconoscimenti i prodotti ortofrutticoli sono la categoria leader per numero di denominazioni. Il **primato** riguarda anche le **quantità certificate** – circa **600mila tonnellate** – mentre per quanto concerne il valore della produzione, questo ammonta a circa 310 milioni di euro e incide per il 5% sul totale del comparto Food DOP IGP. La categoria che vede impiegati **18.829 operatori**, registra nel 2016 una flessione del -12% delle quantità certificate rispetto all'anno precedente e una battuta d'arresto ancora maggiore in termini di valore della produzione (-25%). Si evidenzia il ruolo di assoluto rilievo che ricoprono le esportazioni, che assorbono ben il 40% della produzione certificata complessiva del settore. I risultati della categoria dipendono soprattutto dai trend della **Mela Alto Adige IGP** (-15% volume e -33% valore rispetto al 2015) e della **Mela Val di Non DOP** (-14% volume e -33% valore), che rappresentano da sole l'80% della produzione certificata e il 67% del valore alla produzione. Tra le altre denominazioni crescite consistenti su base annua per **Melone Mantovano IGP** (+250% in quantità e +170% in valore), **Pistacchio Verde di Bronte DOP** (+54% in quantità e +51% in valore) e **Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP** (+19% in volume e +34% in valore).

ACETI BALSAMICI

La categoria degli Aceti balsamici - che può contare su **650 operatori** - mostra nel 2016 dinamiche positive, sia in volume sia in valore. In particolare, il **valore della produzione** è pari a circa **385 milioni di euro (+1,8% sul 2015)** per un'incidenza del 5,8% sul totale del comparto Food certificato DOP IGP; risultano in aumento anche i quantitativi certificati che arrivano a 95mila litri (+2,0%). In continua crescita il valore all'export – che assorbe circa il 90% dei volumi prodotti – che, con poco più di 881 milioni di euro (+1,8%), esprime circa il 26% del totale delle esportazioni del comparto Food a Indicazione Geografica. È l'**Aceto Balsamico di Modena IGP** a caratterizzare il comparto, rappresentando circa il 99% dei volumi certificati, dei valori alla produzione e dell'export.

OLI DI OLIVA

Ai 43 prodotti del 2015 si aggiungono 2 nuove IGP regionali nel 2016 e una nel 2017, con la categoria che raggiunge complessivamente 46 riconoscimenti (42 DOP e 4 IGP). Nonostante la capillare presenza in tutte le aree vocate e i **21.881 operatori**, il comparto limita a poco più del 2% i volumi certificati rispetto al totale prodotto dal settore. Nel 2016, in particolare, si arriva a **10mila tonnellate certificate**, in calo del -1,7% rispetto al 2015; una diminuzione comunque ben più limitata della contrazione complessiva della produzione di olio che è stata del -62%. Durante tutto il 2016, di contro, i prezzi degli oli DOP, soprattutto pugliesi, calano rispetto ai livelli record dell'anno precedente diminuendo il **valore alla produzione** intorno ai **69 milioni di euro**, il -2,2% rispetto al 2015. Il settore degli oli extravergini IG risulta fortemente collegato per quantità e valori ai primi tre prodotti della graduatoria, rispettivamente **Toscana IGP**, **Terre di Bari DOP**, e **Val di Mazara DOP**. Seguono, con una crescita sostenuta, altre due denominazioni storiche: **Riviera Ligure DOP** e **Umbria DOP**.

CARNI FRESCHE

Il **valore alla produzione** per la categoria delle Carni fresche DOP e IGP nel 2016 supera gli **86 milioni di euro** mentre il valore al consumo sfiora i 200 milioni di euro. Gli operatori impegnati nella produzione certificata sono invece **9.513**. Le esportazioni di carni fresche certificate rappresentano una ristrettissima nicchia (meno dell'1% del totale della produzione DOP IGP destinata ai mercati esteri), mentre oltre il 40% delle carni fresche DOP IGP è immesso nel mercato nazionale attraverso i canali "Horeca" e "Dettaglio tradizionale" (per le altre categorie del Food IG non si raggiunge il 10% su questi canali). Continua a crescere la grande filiera del **Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP** sia per quantità certificata che per risultati di mercato con un valore al consumo che supera i 134 milioni di euro (+5,1%). Dinamiche altalenanti per i volumi certificati del comparto ovino, cresce l'**Agnello di Sardegna IGP** (+13%), diminuiscono **Abbacchio Romano IGP** (-26%) e **Agnello del Centro Italia IGP** (-6%).

ALTRE CATEGORIE DOP IGP

Le produzioni agroalimentari certificate italiane comprendono altre categorie merceologiche estremamente differenti - Prodotti della panetteria e pasticceria, Paste alimentari, Spezie (zafferani), Altri prodotti di origine animale e Specialità tradizionali garantite (STG) – che rappresentano nel loro complesso lo 0,2% del valore alla produzione del comparto Food certificato. Nel 2016, la voce Altri comparti ha mostrato una dinamica decisamente positiva in termini di **volumi (+46% sul 2015, con poco meno di 57 mila tonnellate)** e di **valori (+47%, con circa 14,8 milioni di euro)**. Risultati da ricondurre in larga misura alla **Mozzarella STG** che ha evidenziato un incremento del +69% rispetto al 2015. Da segnalare, invece, il primato in termini quantitativi della Pasta di Gragnano IGP (il 56% dell'intero comparto) e i risultati in termini di valore della Liguirizia di Calabria DOP (+60%) e della Ricotta di Bufala Campana DOP (+48%).

CONTATTI STAMPA QUALIVITA

Tel. (+39) 0577 1503049
comunicazione@qualivita.it
qualivita.it - qualigeo.eu
f @fqualivita

CONTATTI STAMPA ISMEA

Tel: (+39) 06 85568620/458
v.sportelli@isMEA.it - a.festuccia@isMEA.it
isMEA.it - isMEAmarche.it
f @isMEAofficial

